

→ **Berlusconi e Bossi** rinsaldano l'alleanza: «Federalismo prima di Natale. Poi la crisi e il voto»

→ **Vogliono** scongiurare il governo tecnico. Il Senaturo tenta l'ultima mediazione e chiama Fini

# Due uomini soli al comando B&B, avanti comunque

Berlusconi e Bossi mettono a punto la strategia per il voto a primavera. Federalismo entro Natale e crisi di governo a gennaio. Ma il Senaturo annuncia al Cavaliere che tenterà l'ultima mediazione e telefona a Fini.

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA  
nandriolo@unita.it

In mancanza di una parola chiara («Berlusconi rimane in silenzio e continua a mandare avanti altri») i finiani assicurano che «a giorni» ministro, vice ministro e sottosegretari Fli «lasceranno il governo». Oggi o domani? Giovedì mentre Berlusconi è impegnato a Seul per il G8? «Vedremo - rispondono i futuristi - abbiamo detto nelle prossi-

**Nonostante tutto**  
Giornata di vertici  
I due vanno avanti, la base padana mugugna

me ore, ma non siamo fiscali...». Con la legge di stabilità da varare in tempi rapidi difficile che Fini possa assumersi «a responsabilità di abbandonare il governo, lasciando inascoltato il monito del Capo dello Stato». Secondo i fedelissimi del Cavaliere «si andrà avanti così ancora per una decina di giorni».

Dopo l'ultimatum di Bastia umbra tutti navigano a vista nella ex maggioranza di governo. I finiani, ad esempio, sperano che «superata la rabbia di queste ore il premier possa rendersi conto che la proposta del Berlusconi bis non è una trappola». «Più passano le ore più credo che la ragione prenda il sopravvento - sottolinea Bocchino - In questo caso la crisi sarebbe pilotata, per un ampliamento del governo». L'offerta a Berlusconi? La garanzia che non si aprirebbe «una crisi al buio» per estromettere il Cavaliere da Palazzo Chigi. E le aspettative dei finiani vengono



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed il leader della Lega Nord Umberto Bossi

avvalorate dalla telefonata di Bossi a Fini.

Anche Casini fa da sponda. «Berlusconi dovrebbe ascoltare i consiglieri giusti, fare appello alle forze che vogliono risolvere i problemi del Paese e aprire una fase politica nuova - afferma il leader Udc - Credo che all'Italia non serva un governicchio a cui una componente su tre toglie la fiducia. E a che serve andare avanti stentando e vivacchiando?».

**«FINI IN UN TUNNEL SENZA USCITA»**

**L'Udc**

«Berlusconi dovrebbe assecondare i consiglieri giusti...»

Dalle parti di Arcore, tuttavia, appelli e rassicurazioni vengono interpretati come il segnale che «sbollita l'ansia da prestazione mediatica, Fini ha capito di essersi infilato dentro un tunnel che lo porterà alle elezioni anticipate che voleva evitare ad ogni costo». Berlusconi e Bossi, ieri,

«hanno blindato il patto che li unisce». E al di là delle dichiarazioni ufficiali sul «governo che deve andare avanti» hanno confermato l'intesa per andare al voto in primavera. L'esecutivo dovrà reggere fino a gennaio per «tagliare le gambe a ogni ipotesi di governo tecnico». Entro Natale - come richiesto dal Senaturo - dovrà essere varato il pacchetto sul federalismo. Fino ad allora «si andrà avanti». Berlusconi, infatti, non ha alcuna intenzione di dimettersi. Se Fini dovesse ritirare la delegazione del Fli? Il Cavaliere sostituirebbe

Foto Ansa